

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatevecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Baruffe amministrative.

Abbiamo ricevuto un elegante opuscolo dal titolo: *Dell'ingerenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza nelle Amministrazioni dei Comuni — Ricorso degli Assessori municipali di Pontebba*, e ci piacque leggerlo da capo a fondo. Il detto Ricorso è indirizzato a Sua Eccellenza il signor Ministro degli Interni, e si chiude con quattro ricise domande, le quali mirano nientemeno che alla rimozione del Sindaco, ed a conseguire che il Governo dichiari contrarii alla Legge certi atti di un R. Delegato di P. S. e nullo ed illegale un Decreto della Prefettura.

Noi davvero non sentiamo vaghezza di entrare, non chiamati, nella questione, e tanto meno dacché, per citato Ricorso, essa trovasi *sub judice*, e sotto il giudice supremo. Ma ci siano permesse poche considerazioni generali, cioè tanto concernenti il caso di Pontebba quanto così analoghi.

Pur troppo nella vita di parecchie Amministrazioni Comunali in Friuli esistono torbidi e guai, e sarebbe inutile il cercare di nascondere la gravità del male. Noi della Stampa conosciamo come stanno le cose, perchè quasi sempre, quando ci scrivono dai Comuni foresti, egli è per iscambiarsi accuse ed ingiurie. Quindi, al ricevere quelle lettere per cui ci si domanda ospitalità, rimaniamo spesso perplessi se convenga o no annuire, poichè ci spiacerrebbe doventare, in certo qual modo, complici di fraterni dissidii. E non di rado concludiamo pel rifiuto, reso poi inutile per altri modi di pubblicità, o perchè v' hanno Giornali che anzi vanno in cerca di pettegolezzi non avendo migliori argomenti da offrire ai Lettori. Ciò affermiamo pur sulla questione esposta nel *Ricorso dei quattro Assessori di Pontebba*, poichè in un documento annesso leggiamo citata la *Patria del Friuli* come quella che accolse corrispondenze offensive pel Sindaco, Corrispondenze cui si dà taccia di *menzognere e subdole, uscite sempre dalla stessa officina*.

Da parte nostra protestiamo contro siffatta insinuazione, e diciamo alto che da Pontebba ci scrissero amici ed avversarii del Sindaco, e ci valga di scusa l'imparzialità con cui accogliamo lettere dagli uni e dagli altri. Né potevamo agire diversamente, quando non era a nostra conoscenza la cagione intima dei dissidii, nè sui particolari fatti era possibile a noi il sentenziare.

Ora dalla lettura del *Ricorso* ricevemmo maggiori lumi; quindi sentiamo rinascimento se davvero con lo

accogliere quelle Corrispondenze, sebbene riflettenti oggetti di pubblica amministrazione, fosse non ingiusta la taccia che, inconsi, abbiamo forse incoraggiato così forti e palesi risentimenti fra i preposti del Municipio di Pontebba.

Se non che, la stampa del *Ricorso* palesa lo intendimento che non sia letto soltanto dal Ministro cui lo si indirizza, o da altro funzionario del Ministero, bensì che ottenga nella Provincia ampia diffusione. Ed è questa diffusione del *Ricorso* stampato, che noi deploriamo vivamente. Difatti è un esempio non bello codesto di vedere tutti i membri di una Giunta municipale in lotta aperta col Sindaco, e lo udire proteste accentuate e contro ogni etichetta dell'ordine gerarchico amministrativo.

Ammiriamo la abilità e la cultura giuridico-letteraria dell'estensore del *Ricorso*, e, ripetiamo, non è dato a noi giudicare sull'essenza della questione; ma riteniamo pernizioso alla vita dei Comuni, qualora venisse in voga questa nuova specie di *letteratura amministrativa*. Però per la pace e la concordia dei Comuni converrebbe che, appena avvertiti certi sintomi del male, l'Autorità provvedesse prontamente ad estirparlo, dacchè i mezzi non le possono mancare. Rincresce, infatti, che per questioni quali appariscono dal *Ricorso degli Assessori municipali di Pontebba*, si creduto necessario invocare il *Ministro degli Interni*. Ci avrà guadagnato l'estensore, d'otto e letterato, del *Ricorso*; ci avrà guadagnato il tipografo. Ma non ci ha guadagnato davvero la Amministrazione del Comune di Pontebba col palesarsi di anormalità e dissensi così profondi tra quelli che per Legge avrebbero dovuto essere concordi nel propugnare il benessere materiale e morale.

Colonia, 25. Dalle macerie delle case crollate (vedi notizie telegrafiche di sabato) si sono estratte sinora 52 persone, compresi 4 morti. Verso le 10 ore del mattino, si è salvato il corpo d'una creaturina. L'opera di salvataggio, malgrado l'enorme soccorso prestato dai soldati, dai medici e dai pompieri, procede lento.

Lo scoppio d'un incendio nella casa si è ripetuto. È probabile che sotto le rovine sieno sepolte ancora 50 persone. I giornali e le associazioni hanno aperto collette a pro dei superstiti al disastro.

Il cholera nei gatti.

A Castelvechio di Compito si è manifestata nei gatti una malattia violentissima e che avrebbe tutti i sintomi del famoso morbo asiatico.

Infatti vengono presi da vomito, poi diarrea, coma e morte.

In pochi giorni in quel piccolo paese ne sono morti una trentina.

un amore tale che per lei serenamente data avrebbe la vita...

Doveva vederla — lo voleva. Ogni altro pensiero respingendo, si arrampicò su per le mura — ed era nel parco.

Sibili prolungati, gemiti di rami contorti, scricchiolio di foglie secche sospinte e sbattute contro il terreno, agitarsi pauroso sul fondo cupo del cielo di tutte quelle cime curvanti del continuo: tutti gli strepiti della natura sconvolta e tutte le visioni tette delle notti burrascose univansi per dirgli ad una voce: — Ritirati — e per respingerlo indietro.

Egli si fermò, involontariamente.

Se gli venissero incontro il vecchio signore di Hohenheim — od Arminio? Rattenne il respiro e le sue mani si contrassero in atto minaccioso.

Ma no: era impossibile che Leonia ingannato lo avesse.

Lento e guardingo s'inoltrò fra gli alberi verso la piccola casetta rustica in fondo al giardino, dove tante volte s'aveva fermato da fanciullo. Un dolce ricordo lo colpì: un giorno Leonia si era ivi nascosta; indarno egli e Lina cercata l'avevano per ogni dove nel parco; già un triste presentimento si impadroniva dei loro cuori; non poteva l'ardita ragazza aversi cimentato nel piccolo battello sul lago, come altre volte faceva? ed il battello essersi capovolto? I loro cuori già per la tema

L'epidemia degli ovini.

Leggiamo nell'*Adige* di Verona:

In Comune di Malcesine la terribile afta epizootica ha fatto dei danni enormi.

Ci informano che nelle stalle dei signori Lombardi Giovanni e Cordoli Cristoforo si ammalarono ieri alcuni ovini. Furono subito visitati da quel veterinario che constatò trattarsi di afta epizootica. In un baleno il morbo prese le proporzioni d'una vera epidemia.

Nelle stalle di questi signori caddero infetti 394 animali ovini. Malgrado il sequestro sollecito furono infette anche le stalle dei signori Lombardi Lorenzo e Guarnati Giacomo e quelle di Bassi Valentino.

Nelle prime ore si ebbero 636 casi, nelle ultime nientemeno che 906 casi, sempre negli ovini.

Un totale adunque di casi 1542.

Una strana vendetta.

A Lonigo il figlio del notaio Mussolin il quale aveva del rancore contro il padre, nottetempo entrò nell'archivio e vi diede fuoco. Andarono distrutti molti documenti che nell'archivio del notaio erano custoditi e quindi il danno è incalcolabile. Il fatto produsse penosa impressione a Lonigo. Quella perla di figlio fu tratto in arresto.

Cane traditore.

O il fatto, che ci narra il *Temps*, va considerato come una eccezione, o bisogna perdere ogni illusione circa la fedeltà del cane in generale e, specialmente, circa le qualità di salvatore, che s'attribuiscono ai cani di Terranova. Il fatto è avvenuto domenica scorsa a Saint-Ouen presso Parigi.

Un giovane di circa 17 anni si rese colà a noleggiare una barca dal signor Malin, cui lasciò in pegno il proprio orologio, e vi si pose dentro insieme a un suo grosso cane di Terranova di più di due anni.

Giunto in mezzo alla corrente, egli volle far bagnare il cane, ma questo resisté, si avvicinò a lui e strepitò così che ambedue caddero nell'acqua.

L'animale, senza occuparsi minimamente del suo padrone ch'esi annegava, tentava di raggiungere la barca.

Testimonio del triste caso, il signor Malin saltò in un canotto, per andare a soccorrere il giovinetto.

Tre volte l'infelice venne a galla, e tre volte, posandogli le grosse zampe sulle spalle, il cane di Terranova lo fece andare a fondo.

Egli non ricomparve più, e soltanto dopo un'ora di ricerca il signor Malin poté ripescarne il cadavere.

Questo sarà portato alla Morgue, non avendo nessuno a Saint-Ouen riconosciuto il giovinetto, la cui biancheria è marcata G. S.

Avvengono spontanei, immensi incendi nelle foreste di Svezia in Norvegia, causa l'aridità ed il calore della stagione.

Ball nell'Isola di Oeland è tutta in fiamme; il fumo si estende ad un miglio sul mare.

rapidi battevano sì da scoppiarne; per la seconda volta egli varcò la soglia di quella casetta — quando Leonia sorridente mossegli incontro e si gettò fra le sue braccia!

O giovinezza felice!

Chi sa mai se Leonia pur dessa ci pensava a quei tempi? e se ricordavasi di questa avventura? Che scelto avesse la casetta, come luogo di ritrovo, appunto per ciò?

Da lungi, una debole e piccola luce scintillava tra mezzo i cespugli; Corrado sapeva donde provenisse; e di nuovo involontariamente si fermò. Dalla cameretta di suo padre quella pallida luce partiva; ed il suo pensiero, quasi l'occhio seguisse, penetrò nel piccolo e triste recinto che tanti e sì dolci ricordi per lui racchiudeva. Colà sedevano suo padre e Lina — entrambi muti, ch'essi cure li opprimevano e con angoscia guardavano al futuro. Nessun presentimento avevano d'essi, ch'egli fosse così vicino. Da un'arcanica forza egli si sentì sospinto ad appressarsi alla nota casetta ed a guardare solo un istante per entro l'illuminata finestra; ma correva pericolo di essere veduto.

Stava in mano sua il destino di suo padre e di sua sorella; e poteva egli ancora indugiare? No: voleva affrettarsi, correre ad essi, chiamarli, gridar loro che in quella stessa notte avrebbe la città lasciata, per loro assicurare un tranquillo e sicuro posto; — ma in

Siamo caduti in basso.

Da un opuscolo stampato a Cagliari dal prof. Luigi Valenti e che tratta della *ristruttura degli studi secondari in Italia*, togliamo poche righe per dimostrare che razza di educazione s'impartisca oggi alla nostra gioventù, alle speranze della patria, sulle quali l'Italia deve fare assegnamento. Ma di che cosa si occupano questi benedetti ministri della Pubblica Istruzione?

« Dove specialmente — così il Valenti — non dovrebbe mai venir meno la vigilanza dell'autorità, è nel fatto dei componimenti italiani. Essi hanno due scopi principali: 1° Quello di esercitare la mente alla invenzione e alla disposizione, che è quanto dire esercitarla al raziocinio. 2° Quello di educare la mente ed il cuore; di fornire cioè quella di cognizioni utili e piacevoli, questo di nobili e delicati sentimenti. Per le facoltà intellettuali ho sempre compreso, come per le fisiche, l'utilità di una certa ginnastica; non ho mai potuto però capire la necessità dell'acrobatica, la quale negli sforzi prodigiosi del corpo mi rappresenta ciò che per lo spirito sarebbe il ciarlatanesimo letterario o scientifico. Se il compianto Francesco De Sanctis fosse ancora, per certi saputelli soverchio presuntuosi, un'autorità, vorrei rinforzare con i suoi miei argomenti su questo oggetto. Ma a che approderebbe oggi il citare il De Sanctis nel fatto della critica e dell'arte dell'insegnare, oggi che correrebbe egli stesso il rischio di essere bocciato alla licenza liceale?

Dalla vecchia retorica oggi si è caduti in un eccesso più deplorabile. Come faranno giovinetti di quinta ginnasiale o di prima liceale a trovare materia per svolgere temi come i seguenti, che garantiscono esattamente storici?

« Impressioni di una giovine fioraia sul punto di suicidarsi per disperazione d'amore (?) (Dato in una terza ginnasiale). »

« Dell'emancipazione della donna. »

Del duello.

Del suicidio.

Se il mondo non esistesse, esisterebbe l'uomo?

Chi è più grande, Dio od il mare?

Il rosso.

Il verde.

Il bello e il brutto, il bianco e il nero.

« Tre cose mi sono meravigliose, anzi quattro non le conosco; la via dell'aquila nell'aria, la via del serpente sulla rupe, la via della nave nel seno del mare. »

Studiare psicologicamente e rappresentare un pazzo, il quale, immaginando di retrocedere sempre nel corso della vita, finisce col credere di rientrare nell'utero materno. E simili.

Ai più che mi leggeranno sembreranno incredibili queste che mi limito a chiamare enormità; a me, che le scrivo, sembra di sognare. Eppure è la verità, la pura verità e qualora mi si volesse mettere proprio con le spalle nel muro, saprei cavarne tali prove da far tacere ogni calunniosa smentita. Ma siccome è ben lungi da me qualsiasi mira personale, e non ho altra intenzione se non quella onesta di persuadere coloro

quella si affacciò alla sua mente la vaga figura di Leonia; lo chiamò per nome, con voce carezzevole; stesegli quella sua mano bianca e gentile e lo guidò verso la casetta, in fondo al giardino, dov'ella lo aspettava già...

Egli raggiunse questa casetta, perduta in mezzo al verde: l'amata non v'era. Stette in ascolto — ma non udì che il romoreggiare sibilante del vento fra gli alberi.

Sedette su' marmorei scalini adducendo alla porta d'ingresso e appoggiò sulla fredda pietra la fronte ardente: in lui di nuovo infuriava la tempesta del dubbio e passava dal martirio alla felicità — quasi pareva il suo cuore dovesse spezzarsi d'angoscia ineffabile o per ineffabile gioia.

Oscurità profonda sotto gli alberi agitati: lui solo cercava penetrarvi con cupido sguardo.

Finalmente una figura bianca si mosse fra i tronchi... Non poteva essere che Leonia — e lo sentiva al palpito del cuore.

Balzò in piedi e precipitò ad incontrarla.

Tutto dimenticando, giubilante d'una ispirata gioia, con ambo le braccia se la strinse lungamente al seno, esclamando soltanto: — Leonia! Leonia!

— Lasciami, lasciami! — gemette la fanciulla, debolmente schermandosi contro le passionarie carezze ed i baci di Corrado. — Entriamo nella casetta... Qua potrebbero udirci, spiarci...

cui spetta della necessità di riformare i nostri studi secondari, così, mentre mi astengo da qualsiasi altra considerazione, non posso astenermi dal mettere il dito su queste piaghe sanguinanti dell'istruzione e gridare quanto più posso: Signori, che avete in mano le sorti d'Italia, guardate come siamo caduti in basso; anche il buon senso è fuggito da molte delle nostre scuole; provvedete a farvelo entrare al più presto possibile.

Fin qui il Valenti e non c'è a dir altro.

Grandinate in Toscana.

Leggiamo nell'*Elettico* di Firenze:

Le burrasche che avvengono quasi quotidianamente ora in una località ora in un'altra delle nostre campagne, hanno pur troppo prodotti danni gravissimi.

Ample estensioni di campagne già ubertose e promettenti sono state desolate dalla grandine, caduta furiosamente.

Danni gravissimi sono avvenuti presso Barberino di Mugello, nel basso Chianti in Val di Pesa.

La più terribile delle bufere di grandine fu quella che si estese fra San Casciano, San Pancrazio, Passignano, Lucignano ed altre località della val di Pesa, spingendosi fino alla Val d'Elsa.

Molte tenute furono addirittura sperperate, e più di tutte risentirono gravissimi danni quelle delle famiglie Capponi, Guicciardini, Strozzi, Covoni, Dzeducysky, Corsini, ecc.

Anche ieri una forte grandinata deve essere caduta fra Val di Pesa e Val di Greve, giacchè da Firenze si vedevano addensarsi sopra quella località nubi nere e poco dopo la temperatura abbassò in modo considerevolissimo, come suol succedere dopo coteste burrasche.

Un telegramma da Alessandria d'Egitto alla *Tribuna* afferma che il tenente-colonnello Putti non è morto di pernicioso, ma si è suicidato, calandosi in mare con una fune. La causa del suicidio il corrispondente della *Tribuna* l'attribuisce al malcontento del Putti per il modo col quale procedono le cose nel Mar Rosso, ed alla stanchezza per la guerra a lui mossa dal colonnello Saletta.

I danni del fulmine.

Milano, 25. Ieri un fulmine caduto nella strada San Martino, incendiava 1200 quintali di fieno, un buona quantità di lino ed altri attrezzi rurali, cagionando un danno di lire 30.000. Nessuna disgrazia.

Lione, 15. Da questa notte divampò nel quartiere della Guillotiere, un incendio nel deposito di legnami.

Le fiamme danneggiarono anche la facciata della Scuola di Medicina.

I danni finora si calcola superino un valore di 300.000 lire.

Diversi pompieri rimasero gravemente feriti.

L'incendio, non è peranco spento.

È questo il quarto incendio che scoppiò in settimana nello stesso quartiere.

E lo trasse dietro, nella casetta deserta.

Egli seguiva come un ebbro — senza movimento proprio, senza parola. Ma quando furono entrati, la passione si ridestò viva e irresistibile ed egli la baciò a lungo. Ella passò un braccio intorno al collo di lui e lo accarezzava, mormorando i più dolci nomi.

D'un tratto, tentò svincolarsi da quell'abbraccio.

— Non ho che pochi minuti! — disse Leonia con sospirata voce.

— Oh no! io non ti lascio — le rispose appassionato Corrado, ogni cosa obliando — Non ti lascio! non ti lascio!... Può la mia vita offrirti altro bene che uguagliar possa questo istante di paradiso?... E se dovessi un tale gaudio con la stessa mia vita espiare, pur non vi rinunciavo...

— Osai molto nel venir qui — riprese Leonia. — Ma dovevo parlarti. Dopo che iersera ti ho aperto il mio cuore e ti ho confessato di amarti e che da tanti anni ti amavo, non potevo dopo quel momento di felicità così bruscamente interrotto, non potevo... forse per sempre... da te separarmi, senza averti riveduto...

— Leonia!... E tu vuoi separarti da me? — disperato sciamò Corrado.

— E tu vuoi separarti da me? — disperato sciamò Corrado.

(Continua)

I Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

IV.

(segue).

Fischia ed ululava l'uragano tra gli alberi del parco; e raffiche impetuose di vento battevano in pieno viso a Corrado. Ei ne provava sollievo; ch'è la sua fronte ardeva; ed il dover lottare contro gli elementi infuriati, lo calmava alquanto; sebbene pur nell'animo suo continuasse fiera la tempesta.

Giunse al parco.

Già stava per arrampicarsi su per le mura e scivolare di là, quando bruscamente si fermò. Un ricordo subitaneo ed amaro gli venne — come rimprovero, come consiglio: le parole dette nella sera prima, ch'egli più non avrebbe messo piede nei possedimenti dei signori di Hohenheim finchè ad essi appartenevano.

Così rapidamente via s'aveva portato il vento la sua risoluzione?

Un senso di vergogna lo vinse — ma non avea l'animo di rivolgere indietro i suoi passi. Poteva forse lasciare che indarno Leonia l'aspettasse?... No! poteva; ella non doveva dubitare dell'amore di lui — un amore vivo, caldo;

CRONACA PROVINCIALE

Il trionfo del nobile Deciani.

Martignacco, 26 luglio.

Deciani nob. Franc. voti 171
Braida cav. Franc. » 1

Eccoci il risultato della votazione odierna: gli altri candidati conte Gropplero ed avvocato Schiavi ebbero voti 27 per ciascuno: moltissime — quasi tutte — le schede, quindi, col solo nome del nobile Deciani.

Dirvi che questo risultato sorprende, sarebbe e non sarebbe vero. Comincerò dai dirvi le ragioni per le quali non sarebbe vero.

Il nobile Deciani è del paese; il nobile Deciani ha la padronanza del paese, inquantochè il Consiglio comunale è fatto a sua immagine e somiglianza, e quando lui parla nel Consiglio, è come se parlasse un oracolo — tutti si alzano quando lui si alza, tutti restano seduti quando lui resta seduto. Il nobile Deciani ha in giro molti danari, imprestatissimi, sia verso cambiale, sia verso ipoteche od altro — a piccole somme per lo più —, quindi molti sono coloro che hanno con lui relazioni d'interessi. Pel signor Deciani — a quanto dicono — vale il motto: *la vendetta è il piacere degli dei*, e tutti, anche se un po' contrari a lui, — ne temono — i piccoli possidenti che ebbero da lui danaro per questo motivo, i grossi perchè il Deciani è membro della Commissione delle imposte, e non vorrebbero essere tassati di più. Notato, quest'ultima ragione la ho sentita da parecchi, anche dei più benestanti. Un possidente di Nogaredo mi diceva:

— Ho motivo anch'io di lagnarmi del nobile Deciani; ma non voglio adoperarmi contro lui, perchè temo peggio.

Un'altra ragione: in favore del Deciani, militavano — o meglio, capitavano la milizia in questi giorni: Paolo Lizzi, ben conosciuto come quello che facilitava ai contadini di trovare danaro presso le Banche ed il quale perciò *tiene in mano* la loro volontà; il Sig. D'Orlando grosso possidente di Nogaredo, il Sig. Pietro Lenot detto Totis, altro grosso possidente di Nogaredo. Questi tre, per narrarne una, hanno voltato Nogaredo, aiutati dal cappellano: me lo narrava stamattina l'oste dove mi sono fermato. Oltre questi, degli altri capocchia, che potrebbero mettere in seconda linea perchè di minore importanza: quale il Miotti già Sindaco, che un tempo ebbe sì acerbe lotte col nobile Deciani e col quale poi si rappacificò; il Bedini di Cereseto...; insomma un esercito.

Era follia sperare che il Braida potesse avere molti voti, in queste condizioni.

Ma nondimeno, il voto sorprende e deve aver sorpreso anche gli stessi partitanti del nobiluomo.

Sabato parlai giusto col Miotti di Torreano: egli dava dubbia la giornata; diceva che il conte Ottaviano di Prampero aveva lavorato a Torreano per cav. Braida; che qualcheun altro aveva pure lavorato per cav. Braida, che anche a Martignacco più di uno avrebbe, per vendite personali, votato contro al Deciani.

Oggi, parlai più di un'ora col'oste: è un carniello, di Lauco.

— Cosa pensate?

— Eh! c'è che dire!... Si crede che il Deciani avrà tutto al più una maggioranza di quindici a venti voti... Ho veduto là un tramento... C'erano quelli di Cereseto e quelli di Torreano, i quali verisimilmente sono contrari...

— E quelli di Nogaredo?

— Quelli di Nogaredo fino a ieri mattina erano tutti per Braida... Ma sono andati laggiù due, tre qui da Martignacco ed hanno mutato tutte le schede già preparate... Eh, quelli là ne facevano una di bella, a momenti: votavano tanto pel Deciani che pel Braida!... Non avevano capito il giuoco, che allora sarebbe sempre rimasto il Braida in maggioranza... Se *lis braghessis curtis* e vessin di scantina ogni pòc...

— E quelli di Torreano e di Cereseto sono dubbii, adunque?

— Lo dubito... A Torreano c'è il sindaco signor Ottaviano di Prampero che non va molto d'accordo col Deciani...

Insomma — se era impossibile che il Braida avesse ottenuto bel numero di voti qui a Martignacco — stando a queste notizie parrebbe anche impossibile che avesse ottenuto un solo voto.

Non si lasciò votare, nè potei sapere il motivo, certo Morandini Pietro, contadino possidente di qui. Egli stracciò la scheda *sulla faccia della Presidenza* — per esprimermi colle sue parole.

Arcangelo Pagnutti, oste di Nogaredo, uno dei convertiti; ed altri sub-agenti, si diedero un bel da fare a correre di qua e di là per condurre i recalcitranti al voto, venire a deporre la loro scheda nell'urna.

Presiedeva il seggio il signor D'Orlando; ed era composto di tutti partitanti del nobile Deciani e tutti di Martignacco.

Il nobile Francesco Deciani è tornato jerl'anno in paese.

Il cav. Simonutti di San Marco — il quale, poveretto, dice, che non può muoversi neanche lei — venne stasera

a Martignacco per assistere alla festa. Oh che bella festa! L'allegria è generale. Si grida: *Evviva il nostro Checco! Evviva il nostro Checco!*... E si beve... all'ingrosso.

— Rettifico: la Presidenza è così composta: Presidente Tirindelli Giovanni; scrutatori: D'Orlando Gio. Batt., Nobile Antonio, Rodaro Luigi maestro a Martignacco e Totis Rinaldo.

A questa corrispondenza facciamo seguire poche considerazioni:

Malgrado che in tre Comuni della Provincia: a Feletto-Umberto, dove i voti andarono dispersi sul nome del cav. Toso; a Pradamano dove è Sindaco un parente del nobile Deciani ed a Campoformido dove l'influenza di qualche fautore del Deciani è grande; il cav. Braida aveva ottenuto la maggioranza dei voti nel resto del Distretto; fu Martignacco il quale decise della sua sconfitta e del trionfo nel nobile Deciani. Se non che, anche Martignacco sarebbe stato messo nel sacco, ove gli elettori di Feletto e molti elettori di Pasiano non avessero scritto sulla loro scheda il nome del cav. Toso, anzichè il nome del Braida.

Questo ci basta constatare oggi, per poter dire che le elezioni pel Consiglio Provinciale nel Distretto di Udine — se anche non si compiono — secondo i nostri desideri — pur ci lasciano nella convinzione di avere interpretato la opinione passionata e giusta del paese colla nostra proposta.

Elezioni amministrative.

Pontebba, il 26 luglio.

Nelle elezioni amministrative che ebbero oggi luogo riescono eletti i signori: Agolzer Adamo, Beniamino Nascimbene, Federico Zanier, Nascimbene Pietro.

Nuovi Consiglieri Provinciali.

Con le elezioni avvenute jeri nel Comune di Azzano Decimo, il sig. Salvatore Tedeschi (ex Sindaco del luogo) riuscì a riunire la maggioranza di confronto al cav. Bagnoli, che sino a sabato la aveva negli altri Comuni del Distretto di Pordenone.

Per le votazioni di jeri a Fanna ed a Cavasso nuovo il Consigliere cessante conte Carlo di Maniago non venne rieletto nel Distretto omonimo, ed in sua vece verrà alla Rappresentanza provinciale l'avv. Alfonso Marchi.

Partenza lamentata.

Tricesimo, 26 luglio.

Oggi alle quattro pom. è partito il nostro maresciallo dei carabinieri signor Asquini. È partito per Cividale, sua nuova residenza.

Ve l'ho già scritto altre volte: il paese tutto lo amava e lo rispettava.

Ligio al proprio dovere, egli sapeva scrupolosamente adempierlo e cattivarsi ad un tempo l'affetto di ognuno. Conciliativo per carattere — non aspro — egli non fu mai con nessuno in lotta. Di questi funzionari c'è bisogno nel bene del paese; e Cividale, son certo, troverà che ben giusto è il nostro sentimento di dispiacere di averlo perduto.

Il paese era ad aspettarlo per dargli un addio: molti lo accompagnarono dalla caserma alla locanda Tuzzi, dove montò in carrozza. Dalle finestre molti attesero il suo passaggio per salutarlo. Egli stesso era commosso a tante dimostrazioni di affetto.

S'abbia i nostri più vivi auguri.

Disgrazia — Bagnanti.

Zuglio, 25 luglio.

Una disgrazia da segnalare: il figlio di Pasqua Bolt, detta la Flora, lasciato solo in casa, è cascato dall'altezza di un primo piano, e si è fatto tanto male che versava in pericolo di vita.

Gran signori alle *Pudie*: Arta, Piano ed Avosacco sono pieni. Tempo magnifico; temperatura mite.

Caduta da un carro di fieno.

Scrivono da Sesto al Reghena:

Un luttuosissimo fatto ha contristato la borgata di Ramusceto. Sopra un carro di fieno si trastullava coi genitori e coi fratelli la bambina Piagno Augusta di anni 5, quando, posto un piede in fallo cadde a capofitto spaccandosi il cranio.

Dopo un'ora d'agonia cessava di vivere, lasciando inconsolata quella povera famiglia.

Vittima dell'inesperienza.

Certo Nadalin Giacomo d'anni 17, contadino di San Vito al Tagliamento si recava al bagno nel Tagliamento in compagnia di diversi amici.

Inesperto nel nuoto, fu travolto dalla corrente e malgrado i suoi compagni tentassero salvarlo, perì miseramente annegato.

A Tarcento.

La pesca di beneficenza — rimandata lo scorso anno per misure precauzionali sanitarie — è fissata per domenica 6 settembre prossimo.

Il periodo utile per la consegna dei regali, in oggetti ed in denaro, si chiuderà col 20 agosto. — Il 1. dello stesso mese la Commissione riprenderà il giro per la raccolta a domicilio.

I migliori oggetti saranno esposti, come l'anno scorso, nelle vetrine del negozio Gioivo.

I doni si ricevono anche al negozio Gioivo.

L'inaugurazione del forno rurale a Pasian di Prato.

Co' suoi archi così detti trionfali, ornati di sempre verdi e di palloncini, colle bandiere e bandierette tricolori al campanile della Chiesa e alle finestre delle case più decenti, con una ventina di baracche da cui venditori e venditrici vocavano a squarciagola la merce rispettiva, con un via vai continuo di vetture, di carrozze, di carrette, con un formicolio incessante di contadini maschi e femmine, con un pellegrinaggio incessante alle osterie, Pasiano pareva ieri vestito a festa.

Verso mezzogiorno, a duecento persone fu distribuita la minestra, con sei pani e mezzo litro a testa. Vino e minestra dono dei negozianti di Udine, il pane dono del Re.

Sono entrato in paese che la banda musicale di Feletto Umberto suonava allegramente sulla piazza, attornata da una folla di gente. Poco dopo giungeva da Udine la fanfara del 4.º Cavalleria Genova e si collocava in un palco sotto le finestre della canonica, rimpetto la Chiesa. Da Udine si erano poi riversate a Pasiano le solite sartorelle che non mancano mai dove c'è un po' di chiasso, un po' di festa, specialmente dove c'è la speranza di far quattro salti a suon di musica. Ma ieri le sartorelle tornarono in città a bocca asciutta. Ahimè! Chi può dire il loro sconforto? A Pasiano non si è ballato.

Poco prima delle cinque, ho visto arrivare in carrozza il comm. Antonino Di Prampero, Vice presidente del Consiglio Provinciale; poco dopo giunsero; in carrozza che s'intende, il Prefetto comm. Brussi, il comm. Gropplero, Presidente del Consiglio Provinciale, il tenente-colonnello Bracchi comandante il Distretto, il capitano di Stato Maggiore signor Oddo coll'aiutante maggiore rappresentanti il presidio, il maggiore dei R. Carabinieri; per ultimo, sempre in carrozza, l'Arcivescovo Mons. Berengo. Furono ricevuti dal Rev. Parroco Baracchini, dal cav. Toso, Sindaco di Feletto e Presidente del Comitato, e dall'intero Consiglio comunale di Pasiano.

Notai anche il cav. Emilio Wepfer, tanto benemerito dell'industria e dell'operaio, e il signor Giuseppe Manzini, propugnatore instancabile dei forni rurali.

Trattenutisi alquanto in canonica, si recarono poscia di conserva al forno rurale, intanto che la banda di Feletto suonava la marcia reale.

L'Arcivescovo benedisse solennemente il forno, e dopo la benedizione il cav. Toso disse poche parole di circostanza. Gli rispose Mons. Berengo dicendosi lieto di partecipare alla festa, e pronto sempre ad incoraggiare per quanto sta in lui, qualunque istituzione che tornar possa, vantaggiosa ai suoi diocesani. Disse essere suo vivissimo desiderio di aver sempre l'appoggio delle autorità; e quando si ha al fianco tali persone — e in ciò dire l'Arcivescovo strinse la mano al comm. Prefetto — tutto deve procedere a seconda. Difatti bisogna riconoscere che l'istituzione dei forni rurali nella nostra provincia deve molto al comm. Brussi, come quello che la patrocinò validamente presso il governo e ne ottenne il sussidio.

Dopo la benedizione del forno, tornarono in canonica dove il Parroco aveva loro preparato una refezione. Parlandosi di refezione, non si può a meno di parlare di brindisi. E i brindisi ci furono: dopo quello del comm. Gropplero, diretto al Parroco e al signor Manzini, l'Arcivescovo, alzatosi, andò a toccare col suo il bicchiere ai due brindati. Dimenticavo che il Comitato fece presentare dal sig. Alessandro Conti al R. Prefetto una bellissima ed artistica pergamena eseguita dal prof. Mayer con l'epigrafe dettata dal prof. Pinelli. Dimenticavo ancora che il signor Giuseppe Manzini ha pronunciato in canonica un discorso analogo alla circostanza.

Verso le sette fuggì fuggì generale, cagionato dalla pioggia che veniva giù a catinelle; le osterie furono prese d'assalto: ma poco dopo la pioggia sostò, il formicolio divenne più intenso e durò fino a tarda notte. La festa rusticana ebbe termine coi fuochi del Meneghini, che piacquero assai.

L'On. Deputato Solimbergo e il venerando comm. Freschi mandarono le seguenti adesioni, l'uno per telegramma, l'altro per lettera:

Sig. Giuseppe Manzini, Udine,

Pasian di Prato.

Impedito persona assisto spirito plaudo umana veramente civile festa. Provvida istituzione paese devastato pellagra lodo conforto a Lei valoroso iniziatore benemerito cooperativi. Tutte forze unite alto degno obiettivo soccorrere lungamente dimenticate classi laboriose sofferenti.

Solimbergo, Deputato.

Ronchia di Faedis, 23 luglio.

Carissimo Manzini,

Come tutti i miseri che s'aggrappano ad ogni filo di speranza, sperai anch'io in un apparente miglioramento delle mie lunghe sofferenze, e perciò ritardai a rispondere al gentile invito

del Comitato e del suo vice-presidente onorario d'intervenire alla festa inaugurale del primo forno rurale fondato in questa Provincia, aspettando che quell'ombra di miglioramento si accennasse abbastanza per poterle dire con sicurezza « a rivederci domenica a Pasian di Prato. » Ma fu un inganno. Dopo una lieve calma di tre giorni, ma senza progresso, ecco una nuova recrudescenza che mi costringe a rifugiarmi in seno alla mia famiglia, abbandonando questa solitudine divenutami uggiosa dopo cessata la vita, e il *feruet opus* della campagna bacologica. Sicchè domani sera mi restituirò a Ramusceto, donde io non mi muoverò finchè non possa reggermi sulle mie povere gambe.

Quanto mi dolga di dover rinunciare a questa simpatica festa, ove sarei felice di trovarmi in compagnia di cotanti rispettabili personaggi che onoreranno il festoso Pasian di Prato, è inutile dirlo a Lei, mio caro signor Giuseppe, che sa quanto m'interessi e mi consoli tutto quello che afferma un progresso sociale ed economico del paese.

Porga i miei rispetti all'ottimo Prefetto e a S. E. l'Arcivescovo, ed i miei saluti al presidente del Consiglio Provinciale, e i miei più sinceri ringraziamenti all'onorevole Comitato — ed ella accetti, benemerito sig. Manzini, una stretta di mano che le dica meglio che in parola quanto la stimi ed ami.

Il suo Gherardo Freschi.

Diversimenti.

Grande festa da ballo jersera a San Daniele: vi parteciparono gli egregi signori ufficiali che si trovano al campo.

Ferimento.

A Porpetto, l'altro giorno si abbatturono certi Del Pin Valentino e Reggio Andrea. Questi ferì in più parti il primo a colpi di zappa, in modo che gli vorranno venti giorni per guarire; e fu perciò tratto in arresto.

N. 425.

Municipio di Pasian di Prato.

Avviso di concorso.

Per volontaria rinuncia del titolare, è rimasto vacante il posto di maestro elementare della scuola maschile di Colloredo di Prato. — Si apre perciò il concorso a detto posto, cui va assegnato l'annuo stipendio di L. 550. — e conveniente abitazione.

I signori aspiranti dovranno presentare a questo protocollo le loro istanze documentate a legge, e non più tardi del 20 agosto p. v.

La nomina è di competenza del consiglio comunale, ed avrà la durata di un biennio.

Pasian di Prato, 20 luglio 1885

Il Sindaco.

F. Zorzi.

Mercati e fiere in Friuli.

Martedì	Cividale (ann.) Martignacco (mens.)
Mercoledì	Montebelluno (mens.)
Giovedì	S. Giorgio di Nogaro
Venerdì	Cormons (mens.)
Sabato	Nessuno.
Lunedì	Concordia (mens.) Concordia (ann.) Tolmezzo (mens.) Tricesimo (mens.)

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, i scarafaggi ed ogni altro insetto invasori dei letti, tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere od iniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale *Costanzi* in nocua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Rattazzi 26, con centuplicata restituzione del danaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altri prodotti migliori, massime per gli effetti di laneria, stenteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 40 anni senz'alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 1.50 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffietto presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

Bombay, 25. Vi fu un terremoto nel Bughpur (Bengala). Gravi danni; un villaggio è scomparso.

Un italiano di 15 anni, di nome Galeotti, ottenne al Conservatorio di Parigi il primo premio al piano forte. I concorrenti erano diciannove.

Parigi, 25. Scoppiò un grande incendio nel Quartiere di Batignolles nei vasti magazzini in cui d'estate si conservano tappeti. Quindici case rimasero distrutte. Le perdite sono enormi. Vissono alcuni feriti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 26-7-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	752.0	750.0	751.7
Umidità relativa	76	59	83
Stato del cielo	coperto	nuvoloso	q. cop.
Acqua cadente	16.0	9.5	1.6
Vento (direzione)	—	8	—
Vento (velocità chil.)	0	2	0
Termom. centigrado	20.5	23.8	19.5

Temperatura massima 28.3 — Temp. minima minima 18.5 all'aperto — 17.2

Atti della Dep. prov. di Udine.

Seduta del giorno 20 luglio 1885.

La Deputazione provinciale nella odierna seduta visto che il cav. dott. Giov. Batt. Bossi insistette nelle dimissioni da Deputato provinciale con lettera 5 luglio corrente, le tenne a notizia.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

Al Comune di Cividale di L. 200 quale sussidio del I semestre 1885 per la condotta veterinaria distrettuale.

Al Comune di S. Vito al Tagliamento di L. 1.750 quale seconda rata a saldo del concorso nella spesa per l'anno 1885.

Al ricevitore provinciale ed a diversi esattori comunali di L. 3365 in causa assegno per li stipendi dovuti ai cantonieri provinciali nel quarto bimestre 1885.

Al Comune di Caneva di L. 142.50 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati nell'anno 1884 a mentecatte povere.

A diversi esattori di L. 9925 quali assegni per provvedere al pagamento degli stipendi dovuti al personale boschivo della Provincia nel terzo trimestre 1885.

A diversi Comuni di L. 1.291.85 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui nel 1885.

Costatato che nei ventidue mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserevolezza e di altre condizioni prescritte, stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 54 affari, dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 21 di tutela dei Comuni n. 3 d'interesse delle Opere Pie, e n. 10 di contenzioso-amministrativo, in complesso affari n. 62.

Il Deputato Prov.

F. Mangilli.

Il segretario Subenico.

Fulmine a ciel sereno.

Ieri mattina il cielo era quasi sereno, solo qualche nube carica d'elettricità, scorazzava pel firmamento, un fulmine andò a cadere sur una pietra in via Gemona, senza fare danno ad alcuno; solo due donne che di lì passavano furono prese dallo spavento e caddero a terra, ma non fecero male.

Schiamazzatori notturni.

Questa notte furono arrestati tre giovanotti per canti e schiamazzi: due di essi diedero un falso nome alle guardie.

Un grande festival a scopo di beneficenza.

Sentiamo che un'impresa cittadina ha già completato i suoi piani ed ottenuta la superiore approvazione per un grande Festival uso Torino che si terrà in Piazza d'Armi il giorno di domenica trenta agosto. Metà dell'introito sarà devoluta a scopo di beneficenza; e precisamente: tre ottavi alla Congregazione di Carità, un ottavo all'Istituto di Monsignor Tomadini ed un ottavo all'Asilo Infantile. Abbiamo veduto i disegni del padiglione centrale e sentiti alcuni progetti: qualche cosa di straordinario.

L'illuminazione a gas e palloncini sarà fantastica, sorprendente. Fuochi d'artificio eseguiti dal distintissimo sig. Carlo Meneghini e da lui stesso diretti. L'orchestra pel festival, sarà composta da quarantacinque professori, diretta dall'esimio maestro signor Giacomo Verza. Banda musicale. Diversimenti d'ogni genere, eseguiti da egregi concittadini che gentilmente si presteranno. Birra di prima qualità, della casa Reimlinghans di Steinfeld (Graz). Ottimi vini stranieri, forniti dai signori fratelli Fenili.

L'ingresso nel recinto del Giardino, centesimi dieci; ed il prezzo del biglietto per ogni danza centesimi venticinque.

I signori ufficiali sott'ufficiali e soldati avranno libero l'ingresso.

Il giorno della convocazione del Consiglio Provinciale.

Giovedì il *Frigoli fuso*, con aria grottesca-diplomatica, annunciava ai suoi venticinque Lettori come primizie confidatagli da qualche *travetto deputato*, che il Consiglio Provinciale sarebbe convocato per la mattina di lunedì 10 agosto!!!

Il dottor Cuk, venerdì, con tutta affabilità avvisava il *Frigoli fuso* come qualmente la convocazione del Consiglio in sessione ordinaria è fatta per Legge, e, in linguaggio scherzoso, diceva che la convocazione si fa sempre nello stesso giorno, sempre nel 10 agosto. Ma siccome del linguaggio scherzoso del dottor Cuk il *Fuso* non capisce l'intonazione, così sabato esso *Fuso* volle correggere il dottor Cuk soggiungendo che la detta convocazione si fa nel secondo lunedì di agosto, che può essere il giorno otto o dieci.

Bravo il *Fuso* che dai travetti del II piano ha imparato, in grazia della *formitura*, un pò di Diritto amministrativo. Ma non tanto da insegnarne al dottor Cuk!

Ciò premesso, il dottor Cuk volge la parola ai signori *travetti* del II piano del Palazzo Provinciale, e, senza reticenze o complimenti, fa loro sapere che, se persistessero (sempre in grazia della *formitura*) ad insegnare Diritto amministrativo al *Fuso*, si dirà una parolaccia al cav. Milanese, ovvero al *Savio di settimana*, oggi detto di turno, perchè siano severamente ammoniti. Difatti non la è da *travetti* ammodo mettersi in relazioni col *Fuso*, che chiama il Governo di Depretis *Governo delle manette*, e che, quasi l'onorevole di Stradella fosse un Welden od un Haynau, osò stampare l'altro ieri queste precise parole: *neppure ad un Depretis è dato impedire di pensare quel che si vuole!!!*.

La disgrazia di stamane.

Appena uscito di casa stamane trovo chi mi dice:

—Corri fuori della porta, che s'è ribaltato un carro e c'è un morto ed uno gravemente ferito.

E vedevo infatti passare in quella via Poscolle una carretta con un povero uomo dentro, fasciato la testa, il quale veniva condotto all'ospedale.

Vado fuori di porta e presso la casa Este, a sinistra, dove c'è un magazzino di crusca, vedo parecchi sacchi ribaltati. Nel condur fuori dal viale laterale un carro carico di sacchi, una ruota passando sopra il terreno smosso del cavalcavia, sprofondò ed il carro fu ribaltato.

Restarono sotto il signor Carlo Micoli, esercente in Meretto di Tomba, c'anni 42: egli precipitò nel fosso, sotto un cumulo di sacchi; ed il facchino Bonassi, d'anni 62, abitante in via Superiore. Questi battè colla testa sopra un mezzo *moral*, ed ebbe spellato il cranio e contuso e rotto. Una larga pozza di sangue vedevasi in terra.

Tosto si accorse per soccorrerli: il sensale noto sotto il nome di *Magie* tagliò le corde e rese più facile l'operazione di salvataggio. Tutti i presenti si prestarono con zelo.

Il Bonassi non dava segno di vita. Condotta all'ospedale, fu stamane medicato dal dott. Franzolini. La sua ferita è molto grave; ma non credesi vi sia pericolo imminente.

Il Micoli pure riportò serie contusioni interne. Egli desiderò di andare a casa, in Meretto; e vi si fece condurre in vettura.

Nessun morto, adunque espiamo che nessuno dei due feriti abbia neanche a soccombere; ma da fuori Porta Poscolle a via Poscolle già s'era fatta più grave del vero la notizia e si parlava di un morto!

Società operaia.

All'Assemblea generale (1) di ieri intervennero 35 soci — quantunque fosse in seconda convocazione.

Si diede lettura dei verbali delle due ultime riunioni, del rasoconto. Il trimestre che venne approvato ad unanimità, con un civanzo complessivo di lire 4737,40; mentre nel fondo Mutuo Soccorso, vecchi e vedove ed orfani si ebbe diminuzione.

2. Rapporto della commissione incaricata a far recedere dalla rinuncia data da presidente del cav. Marco Volpe. L'assemblea prende atto, votando l'ordine del giorno in cui si ringrazia il cav. Volpe per quanto fece a beneficio della Società.

Impegnatisi discussione sui provvedimenti da prendersi in seguito a questa rinuncia, ad unanimità venne approvato un ordine del giorno Gennari a cui si associarono i soci Comessatti e Gambiari, con quest'ordine del giorno si conferma la fiducia nell'attuale vice presidente e Direzione, e si stabilisce di continuare fino alle parziali elezioni del venturo anno, colla Presidenza attuale, che già diede prove di avere amministrato lodevolmente l'azienda Sociale; anche, per dimostrare che l'elemento operaio, come ora avviene, disimpegna con lodevole soddisfazione a tutte le esigenze sociali.

Il vice-presidente comunicò di aver ricevuto il diploma e medaglia d'oro ottenuta all'Esposizione di Torino, la medaglia d'oro venne donata al signor Ignazio Rusconi presidente della Società Sella e carrozzai di Torino, al quale signor Rusconi l'assemblea votò un ringraziamento.

Si diede comunicazione di avere spedito ai soci morosi 256 inviti a pagamento per una somma superiore alle 3 mila lire.

In seguito ad osservazioni di parecchi soci, sulla lapide Sella essendosi riscontrati dei difetti non piccoli nella dicitura, la Direzione promise di ritornarci sopra ed accettò di far rivedere la epigrafe da persone competenti per proporre le modificazioni del caso.

Deliberazioni del Consiglio Comunale.

Nella odierna seduta il Consiglio comunale ha preso atto della comunicazione di parecchie deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

Ha avuto comunicazione del dono fatto di due medaglie commemorative del fu Quintino Sella.

Ha accettato la eredità del fu Antonio Marangoni in base al testamento.

Ha approvato la riforma dello Statuto della Commissaria Uccellis conformemente alle modificazioni adottate dal Consiglio Provinciale.

Fu ammessa la proposta di vendita del terreno ad uso orto presso la porta Ronchi.

Fu accolta la disposizione esecutiva per l'approvazione della tassa di famiglia.

Fu sancita la deliberazione del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà relativa al collocamento a riposo di un impiegato presso il medesimo.

Sciopero.

Anche stamane sciopero alla filanda Broili e Blum, a motivo delle cattive maniere usate dalla direttrice e di un licenziamento avvenuto sabato.

Sono centoquaranta le scioperanti.

Si cercano

da quattro a cinque lavoratori giovani e robusti per occuparli come apprendisti al forno.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alle Ferriere di Udine.

tava appena trascorsi i pochi mesi della luna di miele!

No, certo.

L'avvenire è sempre splendido per chi conta vent'anni, e l'educazione dei figli, le fatiche, i dolori, la scienza della vita son tutti misteri per la giovane donna!...

Quando Cecilia vide troncati a mezzo i suoi sogni più beati di fanciulla, quando furon deluse le sue più vaghe speranze, non si lasciò abbattere dal dolore poi: aspettava sempre che alla tempesta succedesse la calma rigeneratrice del tempo sereno, ma pur troppo quaggiù la speranza di felicità è una chimera, e solo nell'attesa delle tribolazioni e dei dolori l'uomo non è deluso!...

Abbandonata da colui che avrebbe dovuto essere il suo sostegno ed il suo consolatore, rimasta sola nel mondo per la perdita di ogni suo caro parente, cercò di mitigare il suo cordoglio confortandosi colle gioie materne, ed essa adorava suo figlio, il piccolo Roberto, con tutte le forze dell'anima; lo adorava forse troppo ciecamente perchè per soama sventura gli voleva quel falso bene che molti padri e molte madri non dovrebbero sentire nei propri figli...

Essa gli concedeva quanto desiderava, gli soddisfaceva ogni più piccolo capriccio, per cui Roberto, vedendosi in questo modo acccontentato in tutto, era cresciuto pieno di arroganza

La figlia Angelica, Maria, Alba, la sorella Pico-Zanolli, il fratello Giorgio Pico, i generi Mauroner e Braidà annunciano addoloratissimi la morte oggi avvenuta della loro rispettiva madre, sorella e suocera.

Paolina Pico ved. Cernazal.

Udine, 26 luglio 1885.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. movendo il corteo da Via Savorgnana N. 26.

Alle ore 5 pom. di ieri (domenica) consunto da lunga e penosa malattia, in età di soli 22 anni passava a miglior vita

Pietro Vincenzo Baldo.

I genitori e la sorella nel darne partecipazione pregano d'essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo alla Parrocchia di S. Nicolò, oggi.

Povero Pietro Baldo! Morire a 22 anni! Appena messo in carriera. Poveri genitori! Povera sorella! vedersi rapire la più cara speranza, l'unico conforto!

Per tali dolori non v'è consolazione quaggiù, pur nella vostra disperazione vi sia sostegno il sapere che tanti amici condividono il vostro dolore e v'augurano sinceramente che il tempo sani una piaga tanto tremenda.

L'amico V. O.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 19 al 25 luglio 1885.

Nascite

Nati vivi maschi	5	femm.	8
Morti	1		1
Espositi	1		1
Totale a. 16.			

Morti a domicilio.

Domenico Sabbadini fu Valentino d'anni 80 agricoltore — Mario Spagnol fu Francesco di giorni 8 — Maddalena Vazzola fu Valentino d'anni 75 casalinga — Carolina Varutti di Massimo di mesi 8 — Elvira Stralino di Giacomo d'anni 8 scolaria — Domenico Mauro fu Pietro d'anni 75 fabbro ferraro.

Morti all'Ospedale Civile.

Antonio Tonizzo fu Santo d'anni 57 mugnaio — Giacomo Piccini fu Giovanni d'anni 45 braccante — Teresa Buliani-Battistella fu Giacomo d'anni 33 casalinga — Lucia Blasutto-Galassi di G. B. d'anni 57 contadina — Giovanni Zanin fu Francesco d'anni 70 boscaiolo — Angela Tosolini-Venuti fu Pietro d'anni 74 casalinga — Teresa Vittoria-Timido fu Giuseppe d'anni 44 contadina — Maddalena Vidmar fu Cristoforo d'anni 76 casalinga — Carlo Zaniggi di mesi 2 — Pietro Zanier fu Pietro d'anni 63 muratore — Pietro Agnina di Giovanni d'anni 20 ombrellajo — Ida Lodofo fu Giovanni d'anni 16 setaiuolo — Maria Molinaro di Giovanni d'anni 30 contadina — Santa Dascello di Giovanni d'anni 30 contadina — Antonio Quaino fu Giovanni d'anni 65 agricoltore.

Morti all'Ospedale Militare.

Angelo Callegati di Lorenzo d'anni 21 soldato nel 9. Regg. Bersaglieri.

Totale N. 22.

dei quali 12 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Zuliani ortolano con Maria Clocchiatti ortolano — Girolamo Stefani calzolaio con Rosa Trincardi setaiuolo — Geremia Morassi fornajo con Angelica Passero setaiuolo.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte jeri nell'Albo municipale. Domenico Magriani muratore con Valentino Petrizzo serva — Dott. Francesco Ottini impiegato con Elisabetta Ratti possidente — Giuseppe Del Bianco agricoltore con Margherita Cicuttini contadina.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute il 18 luglio 1885.

Venezia	2 40 52 82 88	Napoli	47 76 4 19 86
Bari	13 32 26 68 23	Palermo	71 10 56 49 82
Firenze	90 80 88 26 5	Roma	70 70 79 73 35
Milano	33 19 20 29 49	Torino	9 1 87 12 67

AVVISO D'affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanza per anno i sessi. (Vedi avviso in 4. pagina).

e di poco rispetto per la madre che nel segreto delle sue notti insonni ne soffriva acerbamente sentendosi però sempre incapace di opporsi ad ogni suo desiderio, di contraddirgli nella più piccola cosa.

Quando Giacomo Reschen arricchì, Roberto non aveva che quattordici anni, ed allora i suoi capricci si estesero a poco a poco sopra una più vasta scala e la sua ambizione lo spinse a voler stare alla pari dei più nobili e dei più ricchi giovani di Laybach.

L'eleganza nel vestire, i numerosi divertimenti, l'ozio continuo e tutto quanto era indispensabile per un giovane del bon-ton — alla cui classe egli voleva e credeva fermamente di poter appartenere — facevano consumare a lui solo una buona parte della somma che Giacomo Reschen passava mensilmente alla moglie.

Cresciuto in età, crebbero per lui i bisogni e mentre la madre era costretta a vestire quasi miseramente ed a negarsi tutto ciò che non le fosse strettamente necessario, egli frequentava i luoghi più aristocratici della città di cui gli aprivano le porte le sue apparenti ricchezze fenomenali, non certo la sua educazione che, per concorrenza del padre e per inavvertenza della madre, era stata molto trascurata.

Ma la cuccagna doveva finir presto. Mortagli quasi improvvisamente la madre, quando egli aveva appena compiuto i diciott'anni provò allora per la

Gazzettino commerciale

Udine li 27 luglio

Merato delle frutta e legumi.

Come ogni lunedì, scarso di tutto. Sappiamo che fuori sono corse voci esagerate intorno al sequestro delle frutta da parte del medico comunale sul nostro mercato.

Si tranquillizzi il frutticoltore. — Fu operato soltanto qualche sequestro parziale in qualità di Prugne gialle del tutto immature e così di *cimberi*, la vendita dei quali è ora permessa quando appunto abbiano raggiunto la sufficiente maturazione.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella:

Pera comuni	» 22.— » 35.—
Cimberi	» 40.— » 12.—
Prugne gialle	» —.— » 14.—
Fichi	» 25.— » 28.—
Cornoli	» —.— » 18.—
Pomodori trevisani	» —.— » 20.—
Fagioli freschi	» 30.— » 35.—
dette teg.	» 14.— » 13.—
Patate	» 7.— » 9.—

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Elezioni politiche.

Salerno, 26. Risultato di 53-sezioni sopra 58: Votanti 8451. Taiani ebbe voti 7766.

Il solito male.

Madrid, 26. Ieri a Madrid 20 casi e 5 decessi.

Nelle provincie 2732 casi, 772 decessi, di cui a Saragozza casi 874 e decessi 274 e a Teruel casi 498 e decessi 102.

E proprio morto.

Cairo, 26. Nubar ed Egerton riceveranno da fonte seria la notizia che il Mahdi è morto.

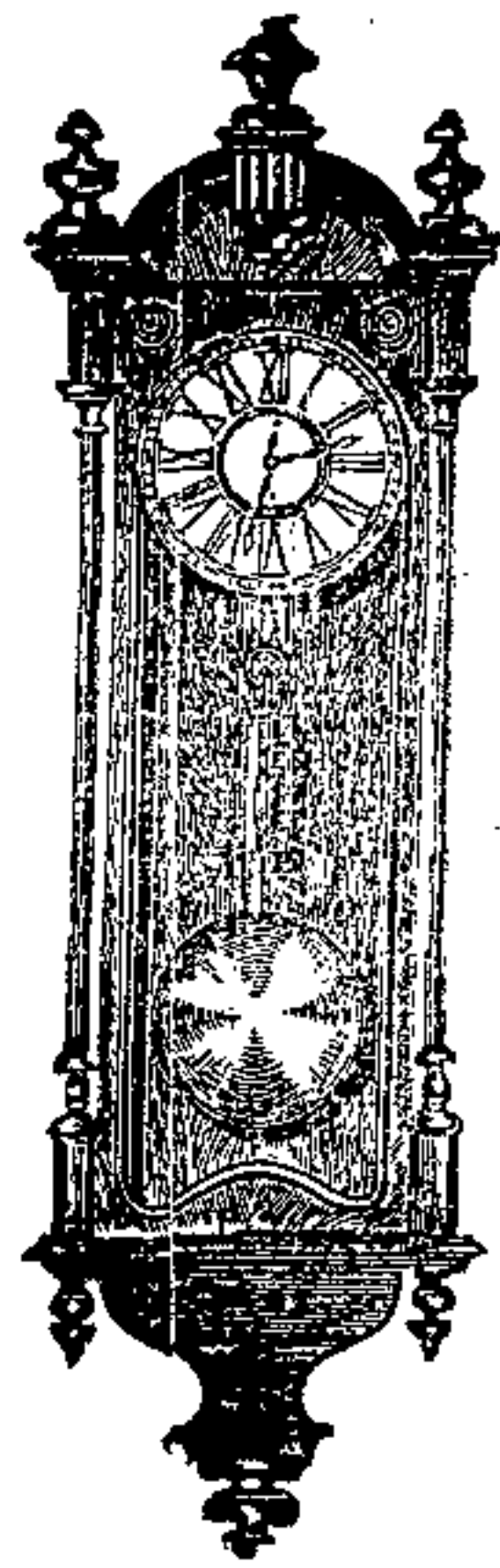
Villaggio incendiato.

Pietroburgo, 26. Il villaggio di Kliru presso Mosca fu incendiato dai briganti.

L. MONTICO gerente responsabile

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs Railway regolatori da L. 25 a 40 Remontoirs da caccia » 15 a 25 Orologi da stanza di ogni qualità » 10 a 100 Detti a sveglia » 7 a 20 oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno. Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOB. LEONARDO MANIN

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

Si preparano concimi di pure ossa non segolate, speciali per ogni c. lura. Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

SIORREZZA DI RAVOCCO OMISSY

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI GOZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

IL SIGNOR

BERNARDO TORTORA

rende noto:

che verso i primi del p. v. mese di Agosto, trasporterà l'**Officina** in Via Merceria dal N. 6, al N. 4, di detta Via colla nuova insegna

al Leone d'oro di S. Marco.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi vitari in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Vini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da affittare e da vendere parte dei Locali e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe mora.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

D'AFFITTARSI.

In **Pagnacco** distante dalla Città di Udine circa 5 Chilometri evvi un Villino signorile, ammobiliato spaziosamente, con utensili da cucina, porcellana, terraglie, cristallerie, situato in vaghissima posizione, composto di numero 18 ambienti, bagno, scuderia per quattro cavalli, rimessa, giardino, acqua, di ec. ec. di altissima qualità ed abbondante. Per trattative rivolgersi-Udine, Via Grazzano, N. 25 primo piano.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli per confezionamento del **Seme bachi** a sistema cellulare, a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti di latta.

Buste di carta con garza.

Sacchetti di garza quadrati e a cono Telai, cartoni, garza e scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo N. 4.

Barcella Luigi.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kehler. Prenta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo della stessa.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCURRENZA

Assieme qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

ENOLOGHI Il solito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vend alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Prologo

II.

(seguito.)

Cecilia, sua moglie, era un angelo di bontà.

Lo aveva sposato proprio per amore, per quell'amore vero che è l'oblio di sé stessi, ed essa aveva piena confidenza nell'uomo prescelto dal suo cuore e non vedeva davanti a sé altro ideale che questo: *aimer celui qui t'aime et sois hereuse en lui*

Giacomo invece erasi unito a lei nell'impeto d'una forte passione giovanile, e mentre per la sua buona sposa l'amore fu il fuoco che riscaldò di continuo le più intime fibre del cuore, per la passione fu l'incendio che distrusse ogni sentimento umano e che a poco a poco lo condusse nel fondo di quell'abisso di pigrizia, d'intemperanza e di durezza di cuore da dove nessuno può risalire.

E poteva forse pensare Cecilia a queste tristi conseguenze?

Potava forse immaginarsi prima delle nozze la grande sventura che l'aspet-

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25 Rendita god. 1 gennaio 92.93 ad 93.08. Idem god. 1 luglio 95.10. 95.25 Londra 2 mesi 25.15 a 25.20, Francese a vista 100.25, a 100.80 Valute. Pezzi da 20 franc. austriaci da 203. 203.50. Fiorini austriaci da 100. 100.50; Banca d' argento da 100. 100.50 TRIESTE 25. Una maggiore fermezza nelle carte, mentre i Cambi continuano a mantenersi relativamente alti. Continua tuttavia la deficienza d'affari. Napoleoni pronti 9.88 1/2 a 9.90, 1/2 Londra 124.75 a 125, Francia 49.40 a 49.60, Italia 49.10 a	VIENNA 24. Rendita in carta 82.60 Rendita in argento 83.85 detta in oro 108.95, Rendita di marzo 94.50, Azioni della Banca austro-ungarica 880, dette dello Stabilimento di Credito 384.60 Londra per 10 lire sterline 124.90, Ar- gento 100. 100.50, Zecchini 5.89 Napoleoni d'oro 9.88 1/2, Banc. germ. per 100 Mar- che imp. 61.35, Lire Ita- liane 49.30. BERLINO 25. Mobiliare 465.50 Austria- che 491.50, Lombardo 222.50 Italia 95.70.	PARIGI 25. Rendita 3 1/2 per 100. 81.07, Ren- dita 5 1/2 per 100. 110.27, Ren- dita italiana 95. 100.25, Per Londra 25.20, Italia 1/2 Inglese 100. 100.50, Banca di Parigi 688. LONDRA 24. Inglese 99.58 Italia- no 94.14 FIRENZE 25. Rendita italiana 95.23, Ren- dita 5 1/2 per 100. 110.27, Per Londra 25.20, Italia 1/2 Inglese 100. 100.50, Banca di Parigi 688. Dispacci particolari. PARIGI 27. Chiusura della sera Rend. 94.85, VIENNA 27. Rendita austriaca (carta 82.90 Id. austr. (arg.) 83.60 Id. austr. (oro) 109.20 Lon- dra 124.30, Argento Nap. 9.89. MILANO 27. Rendita italiana 95.20, 1 Serali 95. 100.25, Per Londra 25.20, Italia 1/2 Inglese 100. 100.50, Banca di Parigi 688.
--	--	--

AI SIGNORI BACHICULTORI.
LA CASA N. LAVAL & C. DI MILANO
Via Brera, N. 48.
Avvisa la numerosa Clientela di avere aperta la vendita del
Seme Cellulare Selezionato a bozzolo giallo e bianco dei Pirenei
e giallo Vero Libano MARCA DARBOUSSE.
Prezzo di L. 16 ogni 100 deposizioni. Cellulari con appesa farfalla.
« 14 l'ovale di 28 grammi per seme cellulare in scatola.
Antecipazione di lire 3 per Oncia o 100 Cellulari, saldo alla
consegna.
Sconto per ordini passati entro il 15 agosto prossimo, venturo.
Internazione gratuita.
Milano, 30 giugno 1885.

ORARIO DELLA FERROVIA
da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11.11 ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4.11 pom.	8.16 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9.11 pom.	2.30 ant.

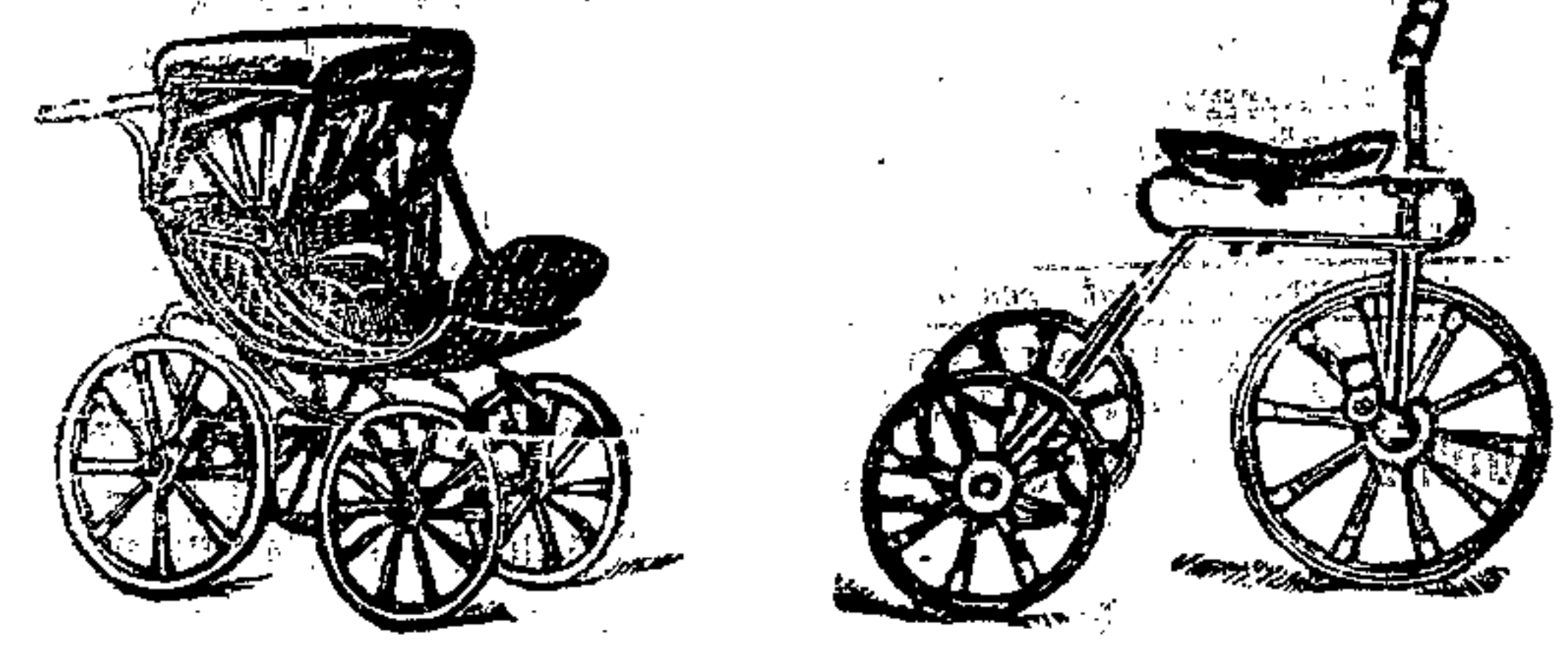
da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	7.40 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5.11 pom.	8.20 pom.
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20 pom.

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.11 ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5.11 pom.	8.08 pom.
8.47 pom.	12.36 pom.	9.11 pom.	1.11 ant.

CARROZZELLE -- VELOCIPEDI
per condurre a passeggio i bambini per fanciulli
da uno e due posti — da L. 20 a 35 a due a e tre ruote, da Lire 14 a 35



DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di **Nicola Zarattini**
in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — Udine.

AVVISO.
Per non essere ingannati nell'acquisto di mac-
chine a Cucire da qualche ditta clandestina,
Notti che non possono, seriamente garantire non
avendo officina all'occorrenza prima d'acquistar ri-
volgetevi al negozio e conosciuto depositario in
Via Aquileia N. 9,
ove troverete tuttora che esiste di perfeziona-
menti ultimissimi modelli.
NOVITA LA UNIVERSALE LA GLOIOSA
macchina per Calze
officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi.
Rappresentanze per Casse forti macchine Agri-
cole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc.
Giuseppe Baldan.

ALLEVATORI BOVINI
ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare nazionale per i Bovini.
Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto,
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
E notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depa-
nza non poco; col'uso di questa Farina non solo è impedito il depa-
nza, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.
La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il loro prezzo, che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

RECOARO
Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram
da Vicenza o da Terneville.
RR. Fonti Minerali Ferruginose - R. Stabilimento
BALNEO-IDROTERAPICO.
APERTURA MAGGIO A SETTEMBRE
Sono innumerevoli le guarigioni che si otte-
gono con queste celebri acque acidule ferruginose,
fresche e di grato sapore, nell'anemia, clorosi, nelle
affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella,
disordini uterini, febbri intermittenti ed in genere
in tutte le malattie gastro-enteriche. — Lo Stabili-
mento Balneo-Idroterapico è munito dei più perfetti
apparecchi moderni, e recentemente vi si aggiunse
un'acqua freddissima. — Clima dolce, belle strade,
Posta e Telegrafo, vetture, somarelli per escursioni,
case d'alloggio, trattorie ed alberghi rendono ameno,
ricercato il soggiorno a Recoaro, anche per chi non
essendo propriamente malato ama sottrarsi ai gran-
di calori estivi e ritrarsi in salute. — L'Albergo
Giorgetti e l'Albergo nel R. Stabilimento bagni con Suc-
cursale al Gotico, condotti da A. Visentini, sono prefe-
riti dai signori forestieri per l'eccellenza dei servizi o e
per la vicinanza alle RR. Fonti. Sono recentemente re-
staurati ed assieme all'illuminazione e gaz, sonerie
elettriche ed a tutto il conforto, vi si trovano pen-
sioni a modici prezzi, table d'hôte, apparta-
menti separati, gran salone con pianoforte per con-
certi e feste da ballo, biliardo, gabinetto di lettura,
carrozze, ecc. — **Queste acque salutari si
trovano nelle principali farmacie e
depositari del Regno, con deposito in Mi-
lano presso A. BIZZOZERO, via S. Vincenzo, 19.**
Il Deposito delle acque trovasi in UDINE presso
BOSERO - SANDRI farmacisti.

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie).
Si prepara e si vende in UDINE
da **De Candido Domenico**
"Farmacia al Redentore", Via
Grazzano, Deposito in Udine dal
Fratelli Dorta al "Caffè Co-
razza", a Milano presso **A. Man-
zoni e C.** Via della Sala 16; a
Roma stessa casa Via di Pietra
19, Venezia Emporio di Specia-
lità al "Ponte dei Baretteri".
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.



Casas & Minca
conosciuti notoriamente per il più grande
Stabilimento d'Allevamento di Cani in
Europa, premiati dallo Stato e da Asso-
ciazioni con medaglie d'oro e d'argento.
Zahna, Provin Sachsen (Germania).
Prezzi correnti in lingua tedesca e fran-
cese gratis e franchi, il trattato con 60
diffidenti illustrazioni originali di Cani
da razza, tutti premiati con prime ono-
rificenze. Manuale per giovani allevatori
ed amatori di Cani. Si vende al prezzo
di L. 10, Rabb. 3, Fior. 6, Fr. 42. 60.

EAU DE LYS
Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di **F. MINISINI**
UDINE.

MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.
Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta,
recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o
bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30
giorni qualunque restringimento uretrale senza uso di Candele, non che le perdite bianche delle
donne, segreghano le areole, tolgono i bruciori uretrali, e preservano facilmente dalle malattie con-
tagiose, indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infeli-
cità individuale e sociale.
Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.
Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.
Per mali assai cronici, richiedersi 2 bocchette o 2 scatole.
Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro
che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in
ventiquattro ore. Effetto constatato da 86 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringrazia-
mento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Pattozzi, N. 26 primo p.
Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla **Fenice** risorta, esigendo in cia-
scuna scatola e bocchetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI
CASE SUCCURSALI
TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo,
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
LUCCA
Martinelli e Modena, P. S. Michele.
SANDRI
Piazza Francesco.

LA VELOCE
Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da Genova per **RIO JANEIRO**
MONTEVIDEO E BUENOS AYRES
Il 3 agosto il grande e veloce Vapore **SUD-AMERICA**
Il 3 settembre partirà il grandioso e velocissimo Vapore **MATEO BRUZZO**
« 18 » « » « » « »
Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi
in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nanzola N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. **G. B. ARRIGONI** Via Aquileia N. 92.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce gratis e franco brochure illustrata. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nanzola n. 41.
Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

ALBERGO
ALLA
CITTÀ DI TRIESTE
di
FRANCESCO CECCHINI
in Udine, Via Gorghe
con Restaurant, Biliardo, Carrozze
Questo Albergo che a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.